

***Francesca ha svolto l'Erasmus a Bordeaux: partita da Como (altra sede dell'Università dell'Insubria) piena di aspettative ha incontrato, invece, diverse difficoltà...***

Dove e quando: Bordeaux, 1/09/2010 al 17/01/2011

Dove ho alloggiato: village2, residenza universitaria a Pessac

Le motivazioni: presso la facoltà di matematica di Bordeaux erano attivi dei corsi di crittografia e ho deciso di svolgere un semestre all'estero per approfondire le mie conoscenze. Inoltre volevo trasferirmi in Francia dopo la laurea, quindi sarebbe stato utile per la lingua

Le aspettative: migliorare lingua, matematica e fare nuove amicizie a livello europeo

La scelta della destinazione: per questioni accademiche

La principale differenza tra l'organizzazione didattica dell'università da cui provieni a quella dove sei stato ospite: i corsi sono divisi in 2 ore di lezione e 2 ore di TP (travaux pratiques) durante le quali si fanno esercizi o si lavora al pc. Per quanto riguarda gli esami, non posso dire nulla in quanto il docente responsabile cui ero stata affidata nei primi giorni mi ha detto di non saperne niente di quello che sarei andata a studiare e di chiedere di essere affidata a qualcun altro e l'ufficio relazioni internazionali francese se n'è lavato le mani a priori. Quindi io non sono stata informata del fatto che c'era un'unica sessione d'esami e che per parteciparvi avrei dovuto presentare dei documenti ad un certo ufficio

Quali difficoltà, se incontrate, nell'adattarsi alla nuova realtà: difficoltà: TANTE! Anzitutto la burocrazia. Poi abbiamo dovuto vivere in 9 metri quadri, condividendo 2 bagni e 2 docce in 17, la cucina in 35 e il frigo in 70. Abbiamo dovuto aspettare 2 settimane l'accendersi del riscaldamento (e quando fuori ci sono 3 o 4 gradi, non è piacevole). C'è chi aveva gli scarafaggi in camera.

L'ufficio relazioni internazionali non è stato di aiuto né di alcuna cortesia o disponibilità. Per esempio: l'immatricolazione fatta su appuntamento che, per gli studenti Erasmus, è preso dall'ufficio rel. Int. che spesso si dimentica di avvisare gli studenti del loro appuntamento, come è successo alla sottoscritta. In assoluto, però, la cosa peggiore è stato il rapporto con i compagni di corso (tutti francesi) i quali non mi rivolgevano la parola e non mi salutavano la mattina quando arrivavo, sebbene io li salutassi sempre. Sono arrivati al punto di non sedersi mai accanto a me, nemmeno durante i TP al pc quando non c'erano altri spazi liberi.

Non c'erano attività per far sì che gli Erasmus legassero tra loro ed è stato difficile fare amicizie

Aspetto migliore o peggiore della tua esperienza all'estero: si impara a vivere da soli, a gestirsi in tutto e per tutto vivendo

in uno spazio ristretto e si fa gruppo con i vicini di stanza che diventano la tua famiglia.

L'aspetto peggiore è stato il rapporto con gli studenti in facoltà

Luoghi visitati: Saint Emilion

*Consigli e suggerimenti:* evitate Bordeaux! Se proprio dovete, consiglio di cercare casa con LARGO anticipo (aprile) tramite il CROUS, se volete una camera universitaria (chiedete studio o chambre renovée) o di cercare casa in città con un coinquilino FRANCESE. Cercate poi dal primo mese di procurarvi il necessario per richiedere gli aiuti dello stato Francese ([www.caf.fr](http://www.caf.fr) ).

Se in camera universitaria, stipulate un'assicurazione per il contenuto della vostra stanza, infatti il CROUS garantisce solo per le mura. Durante il mio periodo a Bordeaux non è successo nulla, ma capita di vedere famiglie di Rom che si lavano nelle docce delle residenze (e se si fanno obiezioni in segreteria, la risposta classica è che è colpa degli studenti che li fanno entrare) e quindi non si sa mai.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, il tram è molto comodo e viaggia fino alle 0.00 in settimana e fino all'1.00 il venerdì e il sabato (c'è poi il bus notturno giovedì, venerdì e sabato a partire dalle 2.30 di notte). L'abbonamento c.a 30€ al mese, mentre la corsa singola costa 1,40€.

Progetti dopo l'Erasmus: conseguire la laurea specialistica e, se si ritrovano le forze, partecipare al progetto erasmus placement. Ma non in Francia.